



# Dopo la richiesta degli studenti di Scienze ambientali Collegamento con l'università Ci sarà la proroga del servizio

di Daniele Petrecca

Il collegamento fra la città di Isernia e L'Università di Pesche sembra non essere più un problema. All'indomani dell'inaugurazione della nuova sede, ossia da aprile, l'amministrazione comunale, di concerto con la Regione e la società di autoservizi "Aesernia", è riuscita ad attuare le ripercussioni in termini di collegamento fra la città e la facoltà ex Cnr, anche se a fatica. Lo sforzo tuttavia va apprezzato perché assurge a rimedio tampone quantomeno per l'immediato. Poi più in là si darà attuazione al nuovo piano di linea urbana ed extra urbana già stilato, ma solo sulla carta. In sostanza il comune di Isernia si è letteralmente e interamente sobbarcato l'onere di collegare la nuova sede universitaria (il comune di Pesche non dà segnali), utilizzando corse quasi sempre vuote per la città capoluogo e traslando quei chilometri di percorrenza sulla rotta che da Isernia porta a Pesche. L'attuale linea 3 infatti parte dalla Stazione, raggiunge Pesche, poi ritorna ad Isernia ma non in centro. La corsa prevede le seguenti fermate: cimitero, comando Vigili del fuoco, Motorizzazione Civile, Ospedale e infine di nuovo Piazza Stazione. In pratica gli studenti e non solo, si vedono costretti a patire tempi di percorrenza alquanto dilatati, per raggiungere chi l'Università, chi la Motorizzazione e chi il centro. In realtà al momento non



Studenti universitari a Pesche

sembrano proponibili altre soluzioni e anzi, meglio questo che niente. Sono di tale avviso gli studenti, anche se qualche docente ha storto il muso, non senza ragione. In effetti la corsa non lascia dinnanzi l'Università, bensì nell'agro di Pesche, nei pressi del tunnel che bypassa la Trignina e solo dopo qualche centinaio di metri si trova la sede della facoltà. Una situazione alquanto precaria, dovuta alla particolare "sollecitudine" con cui si è voluto inaugurare l'edificio, consapevoli dei disagi che avrebbe comportato un'opera senza una strada di collegamento adeguata. A tutto ciò a cercato di porre rimedio tempestivo il Comune di Isernia in sinergia con la società Aesernia, attuando la politica dell'eliminazione dei "rami secchi". La vecchia "linea 3" che da San Lazzaro collegava l'Ospedale è stata tralata in un itinerario più congeniale alle esigenze degli utenti.

Il servizio tuttavia resta in piedi in concomitanza con l'apertura delle scuole ossia fino al 18 giugno. E allora gli studenti che frusciano della linea hanno manifestato le loro preoccupazioni circa il corposo e impegnativo mese di luglio per gli esami. Sembra che l'amministrazione comunale di Isernia sia stata incaricata dalla Regione per predisporre una proroga del servizio fino a settembre. Siamo in attesa di esiti ufficiali in merito, ma niente paure per gli studenti che possono dormire sogni tranquilli. Pare infatti che il collegamento con l'università di Pesche resterà garantito con la linea 3 fino a settembre, attendiamo solo l'ufficialità a giorni.